

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

L'Autorità intende acquisire, tramite consultazione pubblica, commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione, ai fini dell'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche ed ai servizi di co-locazione, con riferimento alle condizioni tecniche, procedurali e economiche dei servizi in esse contenute ed, in particolare, ai contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione.

L'Autorità, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche

INVITA

le parti interessate a far pervenire le proprie osservazioni e valutazioni scritte sugli orientamenti espressi nell'allegato B alla presente delibera, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle offerte di riferimento in oggetto.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Ivan Capasso della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

Le comunicazioni con allegate le memorie di cui sopra, recanti la dicitura "*Linee guida per la valutazione dei contributi di attivazione e disattivazione dei servizi di accesso disaggregato ai fini dell'approvazione delle relative offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate, entro il termine tassativo di 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell'Autorità, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agcom@cert.agcom.it, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche
Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco
80143 Napoli
All'attenzione del responsabile del procedimento
Ing. Ivan Capasso*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite *PEC* al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità è sostitutiva dell'invio del documento cartaceo con le modalità esposte.

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (di tipo *word*) al seguente indirizzo *e-mail*: urrs@agcom.it, riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via *PEC*.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita istanza, di illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni sulla base del documento scritto inviato in precedenza o consegnato prima dell'inizio dell'audizione stessa. La suddetta istanza deve pervenire all'Autorità tramite *PEC*, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, ed essere anticipata via *mail* all'indirizzo urrs@agcom.it, non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine di 90 giorni sopra indicato, escluso il giorno di arrivo dell'istanza stessa. Nella medesima istanza dovrà essere altresì indicato un referente ed il relativo contatto (telefonico, *fax* ed *e-mail*) per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'articolo 3 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 217/01/CONS, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.